

Risparmio, compagnie all'attacco



Mentre le banche sono impegnate nel recuperare fiducia, le assicurazioni puntano a fare concorrenza a pf e sportelli. Dalla loro hanno rendimenti Vita che arrivano al 5%. E la raccolta è sui massimi

Il 2016 si apre con la forte spinta delle assicurazioni italiane che puntano a far concorrenza alle banche e alle reti di promotori finanziari per aumentare il loro peso nei portafogli finanziari delle famiglie italiane. Una nuova competitività perché dopo un 2015 che dovrebbe chiudersi con utili record per le compagnie italiane, nel 2016 i margini sul Danni sono in pressione, mentre sul Vita i giochi si fanno più duri per il crollo dei tassi di interesse. In primo piano ci sono i colossi del settore come Generali e UnipolSai che nei mesi scorsi hanno chiuso la stagione delle grandi ristrutturazioni aziendali e adesso sono pronte per passare all'attacco del mercato. E il momento le favorisce. Non soltanto perché con l'avvio delle nuove regole di solvibilità Solvency II (in vigore dal primo gennaio) la situazione per le compagnie italiane appare rassicurante, ma anche per le dinamiche in atto nel mondo bancario (dove sempre da inizio anno è in vigore la procedura del bail-in). Con le banche finite nell'occhio del ciclone e alle prese con la difficile impresa di recuperare la fiducia dei risparmiatori messa in crisi dopo i dissesti dei quattro istituti salvati a spese degli obbligazionisti e degli azionisti, le assicurazioni hanno in questa fase più leve da sfruttare per conquistare il risparmio degli italiani. A partire da reti di agenti in campo che diventano sempre più attive.

Si può dire che il modello della consulenza, che da sempre contraddistingue il mondo delle reti di private banker e di promotori finanziari, stia sfondando anche nel mondo delle assicurazioni. Anche perché se da una parte il web sta prendendo piede come canale di scelta della polizza assicurativa, l'agente si conferma canale preferito dai consumatori: il 70% del campione oggetto dell'indagine 2015 condotta dall'Osservatorio Ania in collaborazione con l'istituto di ricerche demoscopiche Gfk e l'Università Bocconi dichiara di recarsi fisicamente in agenzia, soprattutto per le polizze diverse dalla Rc Auto. E, come rivela proprio la prima analisi di Gfk sulle principali 11 compagnie assicurative italiane che

MF-Milano Finanza anticipa in esclusiva (si veda “Difensori, centrocampisti e attaccanti: ecco i diversi moduli di gioco che i gruppi italiani applicano alle proprie squadre di agenti e subagenti”, di Nicola Ronchetti – responsabile di Gfk Insurance Agent Monitor, Milano Finanza, 09.01.2016), sempre più reti di agenti e subagenti stanno prendendo come modello lo stile di lavoro che negli ultimi anni ha fatto la fortuna delle reti di pf che si sono fatti largo nei portafogli degli italiani sottraendo quote di mercato alle banche.

E ora è il momento delle assicurazioni. Che dalla loro possono contare anche su un atteggiamento dei risparmiatori italiani che sta cambiando. La ricerca di protezione e di tranquillità insieme alla sempre maggior consapevolezza che il welfare pubblico darà sempre meno (a causa dell'aumento della speranza di vita della popolazione e della diminuzione delle nascite che mettono sotto pressione i sistemi di sicurezza sociale) sta facendo avvicinare le famiglie al mondo delle polizze. Non stupisce così che il 2015 si sia chiuso con una raccolta record da parte del settore che ha superato anche i flussi nei fondi comuni che pure hanno un andamento in forte crescita. E gli ultimi dati di novembre mostrano che proprio in coincidenza con la crisi dei quattro istituti locali la raccolta delle polizze Vita abbia avuto una accelerazione. In base alle statistiche dell'Ania, negli 11 mesi del 2015 i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto il record storico di 89,6 miliardi di euro, in aumento del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, interrompendo la tendenza al rallentamento della crescita della nuova produzione cumulata osservato nei mesi precedenti. Considerando anche i nuovi premi Vita del campione delle imprese Ue, i nuovi affari Vita complessivi nel mese di novembre sono stati pari a 8,7 miliardi (+1,8% rispetto allo stesso mese del 2014), mentre da inizio anno hanno raggiunto 103,9 miliardi, il 5,4% in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; i fondi comuni, dal canto loro, negli 11 mesi hanno raccolto 91 miliardi. A far la parte del leone sono le polizze di ramo I, quelle legate alle gestioni separate che investono soprattutto in obbligazioni. I nuovi premi di ramo I realizzati negli 11 mesi sono stati pari a 59,3 miliardi, il 66% dell'intera produzione Vita (con un -5,8% rispetto agli 11 mesi del 2014 nel quale però questi prodotti avevano messo a segno una raccolta record). E questo grazie anche a rendimenti che, nonostante il calo dei tassi, tengono.

LA RACCOLTA RECORD PER LE POLIZZE VITA				
Nuova produzione individuale vita per ramo/prodotto - Dati a novembre 2015 in migliaia di euro				
Ramo/prodotto	Premi novembre 2015	Variazione 2015/2014	Premi da inizio 2015	Variazione 2015/2014
◆ Vita - ramo I (gestioni separate)	5.236.959	2,7%	59.304.903	-5,8%
◆ Capitalizzazioni - ramo V	162.255	-43,9%	2.246.948	-22,8%
◆ Linked - ramo III	2.425.689	29,0%	27.933.118	52,5%
di cui: unit-linked	2.425.689	28,9%	27.933.017	52,7%
di cui: index-linked	-	n.d.	101	-99,6%
◆ Malattia a lungo termine	663	-70,7%	8.489	-20,5%
◆ Fondi pensione aperti	14.807	98,0%	90.798	27,0%
◆ Imprese italiane-extra Ue	7.840.373	7,7%	89.584.256	6,3%
di cui: forme pensionistiche individuali	135.560	10,3%	1.021.863	3,9%
◆ Imprese Ue	907.255	-30,8%	14.331.873	-0,1%
◆ TOTALE	8.747.628	1,8%	103.916.129	5,4%

N.B.: sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi

Fonte: Ania Trends

Le migliori gestioni separate hanno reso infatti nel 2015 oltre il 5%. È quanto emerge dalla nuova analisi condotta da *MF-Milano Finanza* sui risultati delle gestioni separate relative alle polizze Vita di ramo I, che chiudono l'esercizio al 31 ottobre 2015 (o al 30 settembre) o che espongono i dati mensili. Si tratta di rendimenti apprezzabili se confrontati con il Btp decennale all'1,5% e l'inflazione quasi a zero. Non a caso la raccolta di queste polizze Vita tradizionali continua a rappresentare la maggiore fetta della raccolta premi del comparto assicurativo. Come punto di forza i contratti di ramo I godono dell'esenzione dell'imposta di bollo che grava con aliquota dello 0,2% su tutti gli strumenti finanziari tranne appunto le gestioni separate oltre che i fondi pensione, le polizze sanitarie e i buoni fruttiferi postali per giacenze sotto i 5 mila euro. Inoltre, le gestioni separate investono buona parte dei portafogli in titoli di Stato che sono soggetti all'imposta sul capital gain non con l'aliquota ordinaria del 26%, ma con quella ridotta del 12,5%. Senza dimenticare che le polizze Vita sono esenti dall'imposta di successione e non fanno parte dell'asse ereditario, quindi il contraente può scegliere liberamente a chi destinare le somme del contratto a patto di non ledere la legittima. Tra l'altro il beneficiario resta anonimo nei confronti degli eredi. Altro punto di forza di questo tipo di contratti è l'impignorabilità e l'insequestrabilità dei capitali. Inoltre la tassazione dei capital gain delle polizze Vita è differito al momento del disinvestimento. E nell'ultimo periodo, nonostante il calo dei rendimenti dei titoli di Stato i risultati medi, pur se in netta diminuzione, sono stati piuttosto stabili grazie alla possibilità per le gestioni separate di contabilizzare i titoli al costo storico: negli ultimi cinque anni hanno reso in media attorno al 3,9%, con un rendimento retrocesso al cliente al netto di costi e imposte che può superare il 2%, contro il 3,5% registrato nel periodo dai titoli di Stato, il 2,7% della rivalutazione del Tfr e l'1,3% dell'inflazione.

Nel 2015 il rendimento medio delle gestioni separate è stato pari attorno al 3,6% in base alle polizze che hanno pubblicato finora i risultati. Ma proprio la riduzione dei tassi renderà sempre più complicato arrivare a questi risultati. Sempre per questo motivo il rendimento minimo garantito che è stato per anni un punto di forza del ramo I si sta sempre più riducendo. E così per dare una marcia in più alle performance le ultime polizze lanciate sono di tipo misto, ovvero abbinano alla componente garantita legata alla gestione separata un portafoglio più dinamico di quote di fondi (unit linked). Come rovescio della medaglia le polizze tradizionali presentano costi iniziali che possono essere piuttosto salati. Altro punto da considerare è il riscatto prima della scadenza, che può essere penalizzante soprattutto se chiesto durante i primi anni del contratto. Da sottolineare infine che non tutto il rendimento viene retrocesso al cliente. Solitamente la compagnia gira al cliente una quota che si aggira oggi attorno all'80% del rendimento lordo.

I RENDIMENTI 2015 DELLE GESTIONI SEPARATE DELLE POLIZZE VITA

Compagnia	Gestione separata	2015 lordo	Compagnia	Gestione separata	2015 lordo
◆ Allianz	Valore Valuta Usd Ex Ras	4,75%	◆ Genertellife*	Futuro Plus	5,60%
◆ Allianz	Supervita	3,63%	◆ Genertellife*	RiAlto	3,81%
◆ Allianz	Previr	3,32%	◆ Genertellife*	RiAlto \$	3,53%
◆ Allianz	Valore Valuta Usd Ex Rb Vita	4,06%	◆ Groupama	Groupama Valore	4,15%
◆ Allianz	Assivita	3,01%	◆ Groupama	Valore Più Previdenza	3,43%
◆ Allianz	Azb Vitariv	3,32%	◆ Groupama	Valore Più	3,32%
◆ Allianz	Vitariv	3,46%	◆ Groupama	VitaFin	3,22%
◆ Allianz	Formula Sicura	3,05%	◆ HdI*	Fondo Pensione	3,78%
◆ Allianz	Azs Vitariv	3,26%	◆ HdI*	Fondo Futuro	3,53%
◆ Allianz	Previriv	3,02%	◆ HdI*	Fondo Bancom	3,33%
◆ Allianz	Cierre Gest	2,77%	◆ Helvetia Vita*	Fondo S.V.	3,85%
◆ Allianz	Valore Valuta Chf ex Rb Vita	2,23%	◆ Intesa Sanpaolo Vita*	Trendifondo Intesa Vita	3,12%
◆ Allianz	Valore Valuta Chf ex Ras	2,19%	◆ Intesa Sanpaolo Vita*	Spv Trendifondo	3,64%
◆ Allianz	Valore Valuta Yen ex Rb Vita	3,73%	◆ Intesa Sanpaolo Vita*	Isv Fondo Cresci Sicuro	4,53%
◆ Allianz	Valore Valuta Chf ex Azs	1,68%	◆ Intesa Sanpaolo Vita*	Isv Fondo Cresci Solido	4,02%
◆ Allianz	Valore Valuta Usd ex Azs	1,28%	◆ Intesa Sanpaolo Vita*	Isv Fondo Cresci Tempo	4,02%
◆ Allianz	Valore Valuta Yen ex Ras	3,22%	◆ Itas Vita*	Foriv	3,71%
◆ Allianz	Valore Valuta Yen ex Azs	1,31%	◆ Itas Vita*	Forever	3,72%
◆ Amissima Vita*	Norvita	3,66%	◆ Itas Vita*	Forever Progetto Previdenza	5,34%
◆ Amissima Vita*	C. Vitanuova	3,49%	◆ Linear Life (Unipol)	Fondo Cab	3,71%
◆ Aviva Ass. Vita	Previr	3,73%	◆ Lombarda Vita*	Fondo Sicuro Più	4,05%
◆ Axa Mps Ass. Vita***	Am Invest 2	4,74%	◆ Lombarda Vita*	Fondo Sicuro	3,54%
◆ Axa Mps Ass. Vita***	Am Invest	4,47%	◆ Lombarda Vita*	Previnest Futuro Sicuro	3,44%
◆ Axa Mps Ass. Vita***	Am Invest 3	4,58%	◆ Old Mutual Wealth*	Old Mutual Wealth Previdenza	3,18%
◆ Axa Mps Ass. Vita***	Mpv Previdenza	3,64%	◆ Popolare Vita (Unipol)	Pres Euro 3 (Ex Ecu)	5,20%
◆ Axa Mps Ass. Vita***	Mpv	2,96%	◆ Popolare Vita (Unipol)	Gs Popolare Vita Previdenza	3,57%
◆ Axa Mps Ass. Vita***	Multi12	2,71%	◆ Popolare Vita (Unipol)	Gs Popolare Vita	3,10%
◆ Axa Mps Ass. Vita***	Previdenza e Sicurezza	3,08%	◆ Popolare Vita (Unipol)	Pres Novara Dollari	1,10%
◆ Axa Mps Ass. Vita***	Mpv 12	2,86%	◆ Popolare Vita (Unipol)*	Gestione Futuro	3,62%
◆ Berica Vita*	Berica Futuro	3,89%	◆ Popolare Vita (Unipol)*	Integrazione Futuro	3,59%
◆ Berica Vita*	Bericapital	3,14%	◆ Pramerica**	Pramerica Previdenza	5,21%
◆ Bim Vita (Unipol)	Bim Vita	3,40%	◆ Pramerica**	Pramerica Financial	4,50%
◆ Bpm Vita*	Bpm Gest	2,96%	◆ Reale Mutua	Reale Uno	3,14%
◆ Bpm Vita*	Bpm Gest Dem	0,33%	◆ Sara Vita	Orizzonti 2007	3,52%
◆ Bpm Vita*	Bpm Consolida	2,64%	◆ Unipolsai	Artemis	5,11%
◆ Bpm Vita*	Bpm Gest Ecu	1,60%	◆ Unipolsai	Fonsai Pensione	4,11%
◆ Bpm Vita*	Bpm Gestpiù	3,13%	◆ Unipolsai	Serie A Collettive	3,82%
◆ Bpm Vita*	Bpm Gest Usd	2,36%	◆ Unipolsai	Fondo Viva Prim	4,30%
◆ Bpm Vita*	Bpm Sicurgest	3,33%	◆ Unipolsai	Fondicoll Unipolsai	4,00%
◆ Bpm Vita*	Bpm Valore	3,87%	◆ Unipolsai	Vita Press	4,83%
◆ Cattolica Assicurazioni*	Foriv	2,60%	◆ Unipolsai	Previ Maa	4,16%
◆ Cattolica Assicurazioni*	Cap.Riv.	3,41%	◆ Unipolsai	Innovazione Maa	4,12%
◆ Cattolica Assicurazioni*	Ri.Spe.Vi	4,09%	◆ Unipolsai	Innovazione Press	3,84%
◆ Cattolica Assicurazioni*	Europa	4,83%	◆ Unipolsai	Press Prim	4,16%
◆ Cattolica Assicurazioni*	Futuro Semplice	3,26%	◆ Unipolsai	Pensione Unipolsai	3,86%
◆ Cattolica Assicurazioni*	Cattolica Previdenza Sicuro	3,96%	◆ Unipolsai	Riv Unipolsai	4,01%
◆ Cattolica Assicurazioni*	Carismi	4,07%	◆ Unipolsai	Riv Pensione Unipolsai	4,00%
◆ Cnp Unicredit Vita*	Cnp Capitalia Previdenziale	3,26%	◆ Unipolsai	Previdenza Impresa	4,26%
◆ Crédit Agricole Vita	Vita Previdenza	4,45%	◆ Unipolsai	Vita In	3,16%
◆ Creditras Vita*	Unicredit Cap	2,90%	◆ Unipolsai*	Concreta	2,07%
◆ Creditras Vita*	R+R	3,75%	◆ Unipolsai*	Previdenza Vita Collettive	4,45%
◆ Creditras Vita*	2R Capital	2,05%	◆ Unipolsai*	Unipol Vita Collettive	3,53%
◆ Creditras Vita*	Creditras Gest	2,91%	◆ Unipolsai*	Unipol Vita Collettive	0,47%
◆ Ergo Previdenza*	Ergo Previdenza Nuovo Ppb	4,22%	◆ Unipolsai*	Valore Unipolsai	3,90%
◆ Fideuram Vita	Previr	4,21%	◆ Vittoria Assicurazioni	Previdenza	3,90%
◆ Generali Italia	Liquidagevole	5,28%	◆ Vittoria Assicurazioni	Liquinvest	4,30%
◆ Generali Italia*	Euroforte Re	4,31%	◆ Zurich Investments Life	Vita Vis	4,03%
◆ Genertellife	Preludio	4,45%	◆ Zurich Investments Life	Minenvir	3,90%
◆ Genertellife	Collettive Previdenza	3,80%	◆ Zurich Investments Life	Zurich Trend	3,53%
◆ Genertellife	Investimento Attivo	3,52%	◆ Zurich Investments Life	Zurich Fund	3,54%
◆ Genertellife*	Nuova Concreta	4,06%	◆ Zurich Investments Life	Previr	3,76%

Nota: Rendimenti annuali al 30 settembre 2015 o * al 31 ottobre 2015 ** tasso medio annualizzato al 30 giugno 2015.

Queste gestioni offrono una rivalutazione su base semestrale *** Rendimento mensile al 30 novembre 2015